Sensazionali rivelazioni dell'avv. George Davis

Chessman conosceva il responsabile dei crimini per i quali è stato giustiziato

Egli non ne fece il nome per proteggere una sua figlia, ora 17enne, dalla rappresaglia della malavita
Brasilia e Rio De Janeiro disposte ad accogliere le ceneri del condannato rifiutate dal cimitero californiano

SAN FRANCISCO, 5 — L'avvocato di Chessman, George Davis, ha rivelato ieri sera che il «bandito-scrittore» è morto senza fare il nome del vero bandito della luce rossa per proteggere una figlia di 17 anni dalle rappresaglie della malavita.

L'avvocato Davis ha dichiarato che Caryl Chessman disse di voler proteggere a tutti i costi la figlia nata nel suo primo matrimonio, e che il giustiziato non aveva voluto fare il nome del vero autore dei crimini per i quali Chessman è andato nella camera a gas nel timore che il governatore della California e il procuratore generale dello Stato non lo avrebbero creduto.

«Caryl mi disse — ha riferito l'avvocato — che in questo caso la malavita si sarebbe vendicata sulla figlia di Chessman, che sapeva dove scovare». L'avvocato ha così continuato nella sua sensazionale rivelazione: «Nel suo *best-seller* il libro di più grande successo, Cella 2455 Braccio della morte, nei tre successivi libri e in decine di interviste, Chessman non aveva mai rivelato pubblicamente — che io sappia — di avere avuto una prima moglie e che da questa unione era nata una figlia».

Il legale ha aggiunto che varie volte egli aveva cercato di convincere il condannato a morte di rivelare il nome del vero autore dei delitti dei quali egli non si riconosceva colpevole. Ma a Chessman importava più la vita della figlia che la sua. Pur sapendo di avere poche speranze di salvarsi voleva essere sicuro che alla figlia non sarebbe stato tolto un capello.

Egli aveva una buona conoscenza della malvagità e dei suoi metodi, per averne fatto parte egli stesso e sapeva cosa che tipi aveva da fare.

Lo sdegno nel mondo per l'esecuzione si è accentuato frattanto in seguito alla notizia sul rifiuto da parte del cimitero di Forest Lawn di accogliere le ceneri del condannato. Da Los Angeles si apprende che è possibile che i resti di Caryl Chessman, che il cimitero di Glendale rifiuta, siano accolti da un cimitero brasiliano o a Rio de Janeiro o a Brasilia, la nuova capitale.

Questa ha rivelato l'dotto, Isidoro Ziferstein, uno psichiatra californiano annunciando di aver ricevuto un telegramma in tal senso da una personalità brasiliana. Il prof. Giacomo Franco. Il telegramma dice: «Disgusto rifiuto sepoltura aumentato enormemente. Predisposta autorizzazione accoglimento ceneri cimitero Rio de Janeiro o Brasilia».

Franco consegna una volta al governatore della California una petizione di cittadini brasiliani per la salvezza del condannato: contenevi 2 milioni e 600 mila firme.

A Londra venti deputati laburisti hanno deposto alla Camera dei Comuni una mozione nella quale si esprime «profondo rammarico» per l'esecuzione di Caryl Chessman dopo «12 anni di agonia mentale».

Ceneri e quattrini

L'America, gli «States», il paese di Dio, non vogliono neppure le ceneri di Chessman. Potrebbero fremere nei loro avelli dorati le ossa dei miliardari sepolti al «Forest Lawn Memorial Park», il cimitero fatto tutto per ricchi più, la «Disneyland della morte». Le notizie che ci giungono da Los Angeles su questa macabra storia sono letteralmente sparentose. Questo cimitero, che è una istituzione carnevalesca dove il «principio che ispirò il suo fondatore — leggiamo sul Messaggero — fu quello di abolire ogni simbolo funerario, di sostituire i monumenti funebri con targhe minuscole», dove riposano i celebri astri defunti del firmamento hollywoodiano e dell'alta società californiana, dove risuona, notte e giorno, l'all'anima del riposo o al riposo dell'anima?) musica di Paderewski o di Beethoven trasmessa da piccoli altoparlanti, questo cimitero — si badi bene — ha aperto le sue aiuole carissime anche alle salme di celebri delinquenti. Ma le ceneri di Chessman, no. Chessman era «agnostico», sicché è saltato fuori un sepolcro imbiancato, ma vivente, un certo Lewis K. Gough che copre (pensate un po'!) le funzioni di vice presidente dell'«ufficio per i rapporti con la stampa» del cimitero, a dire che le dichiarazioni del «giustiziato» nella camera a gas erano così incompatibili con i principi di Forest Lawn da dover rifiutare le sue ceneri. Vorremmo proprio che, dinanzi a questo spettacolo vergognoso di ipocrisia, (che nasconde un preciso calcolo finanziario: si teme di perdere i futuri clienti «benpensanti», si teme che Chessman faccia scendere i prezzi) qualcuno, magari il Popolo, ci accusasse di intessere una speculazione. La nostra coscienza si rivolta, come quella di tutte le persone per bene. I cattolici del Popolo sono forse ormai talmente confusi e mischiati colla religione del denaro «made in USA», da diventare solidali con i macabri buffoni di Forest Lawn?

Migliaia di curiosi all'addiaccio sulla «Mall»

Stamane a Londra il matrimonio fra la principessa e il fotografo

LONDRA — Fin da ieri numerose persone si sono piazzate sul percorso dell'odierno corteo nuziale, pronte a passare la notte all'addiaccio. Nella telefoto: Cinque ragazze sedute in terra e su scatole davanti a Clarence House appaiono soddisfattissime per i loro primi posti

Rinchiusa di nuovo in casa di correzione Cheryl Crane

LOS ANGELES 5 — Il tribunale dei minorenni di Los Angeles ha ordinato che la figlia dell'attrice Lana Turner, Cheryl Crane, di 16 anni, sia ricondotta nella casa di correzione dalla quale è fuggita giorni fa insieme a due sue compagne. Lana Turner non era presente alla udienza del tribunale dinanzi al quale sono comparse le tre ragazze dopo che erano state trovate dal sig. Steve Crane, padre di Cheryl. Steve Crane aveva fatto pubblicare dai giornali una lettera alla figlia supplicandola di fargli sapere dove si trovasse. Cheryl aveva allora telefonato al padre il quale ha ritrovato le tre ragazze non lontano dalla casa di correzione.

Al Tribunale di Santa Monica

Marlon Brando aggredito dall'ex moglie in aula

Il «duro» di Hollywood non ha reagito - L'attrice citata perchè gli impedirebbe di vedere il figlio

SANTA MONICA — L'ex moglie di Marlon Brando, Anna Kashfi, inveisce contro l'ex marito all'uscita dal tribunale (Telefoto)

Marlon Brando

SANTA MONICA 5 — Marlon Brando è stato rumorosamente aggredito dall'ex-moglie, l'attrice Anna Kashfi nell'aula del tribunale di Santa Monica dove si celebra la causa di divorzio tra la Kashfi la quale gli impedirebbe di incontrarsi col figlio, avuto quando era sposato all'epoca del matrimonio.

In una sospensione della seduta, l'attrice che sostiene allo schermo solitamente delle parti di ragazza angelicata, si è scagliata contro il marito chiamandolo «straniero» e «pappa molle» e minacciando di passare a vie di fatto. Brando, contrariamente alle aspettative, non ha reagito. La Kashfi si è poi rifiutata di rispondere alle domande del giudice ed ha infilato la porta abbandonando l'aula mentre il suo avvocato chiedeva con questo argomento l'archiviazione del processo.

Come si ricorderà al momento del divorzio si venne a sapere che quella che tutti consideravano una unione felice era stata invece caratterizzata da violenze di questo tipo: botte di lui alla moglie, con coltelli, contro di lui e perfino dal lancio, da parte del bambino, di una tazza sul viso del padre. Questi ha lamentato al processo che la moglie si è rifiutata più volte di mandargli il bambino contrariamente a quanto previsto dalla sentenza di divorzio che le lasciava il figlio sotto la custodia della madre autorizzava però il padre a vederlo due volte alla settimana. «Ho visto mio figlio solo due o tre volte invece delle trenta volte autorizzate — ha detto Brando — è un boicottaggio». Si è anche saputo che la moglie aveva assunto un detective privato per assicurarsi da ogni eventuale «rapimento» da parte di Marlon Brando. Il processo continua.

LONDRA, 5 — I primi lordinesi hanno già preso posto, sul lungo viale della Mall, a più di ventiquattro ore di distanza dalla cerimonia all'abbazia di Westminster, per assistere alla sfilata del corteo nuziale di domani quello di Margaret Rose e del fotografo Armstrong-Jones.

Tra i primi a giungere è stata una donna accompagnata dalla figlia undicenne e dal cane. La signora Tom Thornley che ha dichiarato «Lo faccio per mia figlia Suzette. Feci lo stesso al tempo dell'incoronazione quando trascorsi all'aperto due notti e un giorno». Madre e figlia avvolte in alcune coperte si sono sistemate a piedi di un albero della «Mall», il viale che corre da Buckingham palace a Trafalgar Square.

Il viale della «Mall» è decorato da una serie di archi rivestiti di 30.000 rose rosse. Nel resto del percorso le bandiere sventolano alla sommità di aste dipinte a color vivace, mentre altre rose e fiori di primavera sono disposte *un po' dappertutto*.

Oggi la polizia ha deciso di aumentare il numero degli agenti di guardia all'abbazia di Westminster e nelle vicinanze. Margaret e Tony si sono infatti già recati all'abbazia con altre persone che avranno una parte importante nel matrimonio, per le prove finali.

Scotland Yard ha deciso di prendere anche serie misure per controllare la folla che — si prevede — vorrà assistere alla processione nuziale.

La polizia calcola che oltre mezzo milione di persone affolleranno il percorso da Clarence House e Buckingham Palace alla abbazia di Westminster, lungo poco più di un chilometro.

Altri negri condannati dai tribunali sudafricani

Gravi incidenti nel Congo per gli arresti di personalità di colore

JOHANNESBURG 5 — Il Tribunale razziale di Johannesburg ha condannato a tre anni di carcere l'ex capo del congresso panafricano Robert Mangaliso Sobukwe accusato di aver incitato la popolazione a disobbedire all'esecuzione di una legge contro il porto obbligatorio del lasciapassare.

In seguito a questo fatto il governo belga ha deciso di inviare nuovi contingenti di truppe nel Congo belga. Si tratta di 1.500 uomini, soprattutto paracadutisti, che si aggiungono ai 14 mila già presenti nella regione da alcuni mesi.

I disordini nel Congo

STANLEYVILLE 5 — Il capo della polizia di Mangobo nel Congo belga è stato ucciso da un gruppo di indigeni che chiedevano il rilascio di loro capi. Ieri gli indigeni hanno fatto esplodere una grossa bomba nel centro di Stanleyville. Un comunicato diffuso da un gruppo di indigeni, che si dichiara gruppo congolese, sostiene che la bomba è stata collocata dalla polizia belga.

Era stato intentato da un fumatore

Si conclude il processo alle «Chesterfield» accusate di provocare il cancro al polmone

Il giudice che presiede la causa chiede un verdetto favorevole alla casa di tabacco «Liggett»

PITTSBURG 5 — Venerdì mattina si è aperto a Pittsburg il processo intentato da un fumatore affetto da cancro polmonare a una celebre casa produttrice delle sigarette «Chesterfield». La «Liggett and Myers tobacco Company» - Anche sedute di cinque anni fa le fece la John Miller che presiede la causa ha chiesto ieri di pronunciare un verdetto favorevole alla casa produttrice delle «Chesterfield».

La parte civile, quella cioè del signor Oliver S. Pritchard, 61 anni, il quale afferma che la causa delle «Chesterfield» è la causa del suo cancro polmonare. In effetti, egli non dice che gli è venuto il cancro perché fumava «Chesterfield» ma perché fumava. La causa contro la «Liggett» è dovuta al fatto che il signor Pritchard un falegname di Pittsburg fumava — quasi esclusivamente — «Chesterfield» salvo quelle poche sigarette che potevano venirgli offerte dagli amici e le quali potevano essere «anche Camel o Lucky Strike».

Durante la causa sono state raccolte le testimonianze di un gran numero di [illegible]

L'avvocato James P. McCarthy difensore del Pritchard ha detto [illegible] giamento del giudice Miller che ha chiesto un verdetto favorevole alla «Liggett». In tutte le cause che [illegible] non hanno avuto [illegible] bro affatto che [illegible] errore [illegible] contro [illegible] confine [illegible]

Ciu En-lai in Cambogia

PEKINO, 5 — Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha lasciato questa mattina Pekino in aereo diretto in Cambogia.

Intanto i giornali cambogiani salutano calorosamente [illegible] buoni rapporti esistenti fra i due paesi.

Il *Mittlap* ricorda che «quando gli imperialisti [illegible] loro seguaci hanno intrapreso la loro attività ostile contro di noi, la Cina si è schierata al fianco della Cambogia».

Il giornale *Realità cambogiana* scrive dal canto suo: «Ciu En-lai deve sapere che sarà accolto qui come un amico vero e fedele. La sua missione e la nostra non esiste alcuna seria controversia. La amicizia fra la Cina e la Cambogia è sempre stata uno dei pilastri della neutralità cambogiana. La Cina che assolve in Asia un ruolo tanto importante è destinata a divenire sempre più determinante, ha sempre adottato nei nostri confronti un atteggiamento comprensivo e pacifico».

L'ONU per un incremento degli scambi est-ovest

GINEVRA 5 — La commissione economica dell'ONU per l'Europa ha approvato oggi una proposta [illegible] per un incremento degli scambi est-ovest allo scopo di [illegible] le prospettive che esistono per un incremento degli scambi commerciali fra Occidente e Oriente.

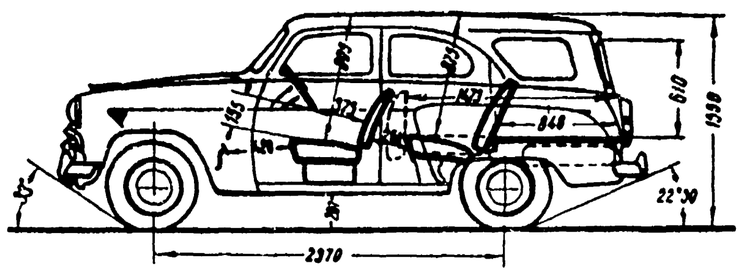
L'orientamento delle Nazioni Unite ha suscitato - un libero e non ufficiale scambio di opinioni - a questo fine di [illegible] di alti funzionari governativi.

La commissione ha lasciato al proprio segretario il finlandese Sakari Tuomioja la scelta della data per l'incontro e la stesura di un ordine del giorno accettabile per tutti i paesi rappresentati nella commissione.

Scienza e tecnica

Motori

La giardinetta Moskwitch 423 H



Questa vettura, versione «giardinetta» della omonima ben nota utilitaria pesante di fabbricazione sovietica, ha incontrato l'immediato favore del pubblico.

La carrozzeria (portante) ha cinque portiere, di cui una, posteriore, con chiusura a serratura per le merci trasportate. Il sedile posteriore può essere abbattuto in avanti, creando un unico spazio più ampio dietro al sedile anteriore. Sotto al pavimento, posteriormente, trova posto la ruota di scorta e la scatola dei ferri. Oltre ai quattro passeggeri, la nuova «giardinetta» trasporta senza difficoltà oltre un quintale di bagagli o merci.

Il motore è un quattro cilindri in linea con valvole in testa, quadro (alesaggio 76 mm, corsa 75) da 1360 cc. coefficiente di compressione 7, che sviluppa 45 cavalli a 4.500 giri. Il raffreddamento è ad acqua, con circolazione mediante pompa centrifuga messa in azione da un termostato; il filtro dell'aria è ad olio, mentre il filtro dell'olio è doppio, per il filtraggio «grosso» e per quello «fine».

I freni sono a comando idraulico, ad espansione, sulle quattro ruote; il freno a mano agisce sui due posteriori mediante tiranti; le sospensioni anteriori sono costituite principalmente da molloni ad elica, quelle posteriori da balestre semiellittiche; gli ammortizzatori sono del tipo idraulico a doppio effetto.

La vettura è munita, sul cruscotto, di indicatore della temperatura dell'acqua e della pressione dell'olio, oltre che del tachimetro, del contachilometri e dell'indicatore di livello della benzina.

La macchina, in ordine di marcia, pesa 1.030 chilogrammi, raggiunge, al carico massimo, i 105 chilometri all'ora e consuma 7,5 litri di benzina per 100 km.

Il cambio automatico

[illegible] cambio automatico quello americano «Smith» è senza dubbio il più semplice e il più pratico. Esso è differente da altri cambi dello stesso tipo non provoca perdita di potenza superiore a quella dei normali cambi. Per questo motivo il cambio «Smith» si presta a motori di potenza relativamente bassa come quelli europei. Il cambio «Smith» potrebbe essere applicato con facilità ad esempio, sulla Fiat «1800» o «2100». L'uso [illegible] e il suo prezzo [illegible] sostenuto.

[illegible] una produzione [illegible] potrebbe far superare anche questo ostacolo.

Ecco ora assieme schematico del funzionamento del cambio automatico «Smith». Per comprendere meglio il suo meccanismo è necessario tenere sott'occhio lo schema che pubblichiamo. Attraverso la combinazione di diversi contatti, elettrici si può rendere solidale con l'albero motore 1, il giunto magnetico A o il giunto magnetico B. Appena si avvia il motore il giunto B che è [illegible] solidale con l'albero motore. Questo giunto trascina la coppia di ingranaggi 3 quindi l'albero 8 che attraverso la ruota libera 7 fa muovere l'albero della trasmissione 6. Successivamente attraverso il blocco elettromagnetico 4 il moto all'albero 6 viene trasmesso attraverso il supporto 4 e la ruota dentata [illegible] questo albero può avvenire per la presenza della ruota libera 7.

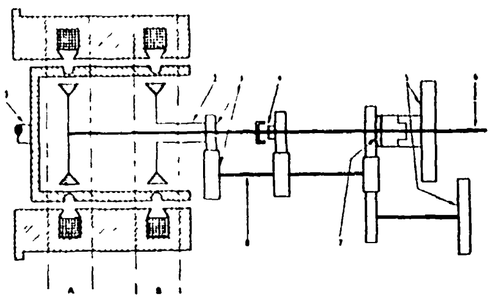
In questo modo si ottiene la prima marcia. A questo punto aumentando la velocità [illegible] si libera il giunto B e si blocca il giunto A che collega [illegible] albero motore [illegible] albero trasmissione. Si ottiene così la prima [illegible] in modo [illegible] la coppia [illegible] ingranaggi 5 la retromarcia.

L'inserimento delle varie connessioni elettriche e quindi il vero e proprio automatismo del cambio, è realizzato attraverso tre dispositivi:

1) un regolatore collegato con il moto delle ruote attraverso una trasmissione flessibile che parte dall'attacco del cambio;

2) un apparato che fa variare i rapporti del regolatore in funzione di posizione pedale dell'acceleratore e quindi della farfalla del carburatore;

3) una batteria di contatti a cui giungono i vari cavi di comando che, attraverso relais, stabiliscono gli accoppiamenti elettrici e provocano l'inserimento delle marce in funzione della velocità della vettura e dell'apertura della farfalla del carburatore.



Solo il 44 per cento degli studenti in medicina si laureano in 6 anni

- Solo il 44,7 degli allievi, con [illegible] in medicina [illegible] anni regolamentari - ha detto ieri nell'aula magna del Università di Roma nella prolusione al corso [illegible] prof. Paride Stefanini, nuovo [illegible] della facoltà.

Erano presenti il ministro della Pubblica istruzione sen. Medi, il ministro dei LLPP Togni, [illegible] Gonella, il sottosegretario Nicoletti, il rettore dell'università [illegible] il rettore dell'Università di Roma prof. Papi, il presidente [illegible] prof. [illegible] il corpo accademico [illegible] e [illegible] medici. Il prof. Stefanini ha parlato sul tema «L'insegnamento della medicina». «Manca [illegible] gruppo — ha detto tra l'altro — [illegible] Docente [illegible] 22 ordinari [illegible] 30 ordinari [illegible] per fare che [illegible]

Il congresso di astronomia e geodesia a Kiev

Nuvole, pianeti e stazioni lunari

Si è tenuto recentemente a Kiev il terzo Congresso della Società di Astronomia e Geodesia, durante il quale numerosi scienziati hanno fatto comunicazioni di grandissimo interesse sia per quanto riguarda l'attività svolta negli anni scorsi a proposito dei corpi celesti e delle caratteristiche del nostro globo, sia per quanto riguarda i programmi futuri. Non sono mancate comunicazioni di carattere teorico, anche queste di grande interesse.

Nuvole argentee nell'alta atmosfera

La comunicazione del prof. Zighel riguardava le formazioni nuvolose dell'alta atmosfera che, presentandosi con un aspetto particolare, fortemente illuminate dal sole, sono state denominate «nuvole argentee». Tali formazioni, che sono state oggetto di interi cicli di osservazioni durante l'anno geofisico, sembrano avere un notevole interesse sotto vari aspetti (meteorologico, stato di ionizzazione dell'alta atmosfera, ecc.).

Nuvole anche su Marte...

Come è noto, negli anni scorsi sono state compiute interessanti e metodiche osservazioni sul pianeta Marte il quale, tra l'altro, si troverà nel '58 in una posizione particolarmente favorevole (grande opposizione).

Il solo osservatorio di Stalingrado ha eseguito oltre 1300 fotografie del pianeta, le quali documentano lo svolgersi di imponenti fenomeni meteorologici che si verificano nell'atmosfera pur rarefatta di quel pianeta. La relazione del prof. Sciaronov concerneva l'osservazione in particolare di nuvole di colore giallo, secondo le ipotesi più accreditate, tempeste di sabbia, le quali ricoprono periodicamente tratti enormi della superficie del pianeta. Alla fine dell'agosto del '56, per esempio, una di queste nubi ricopriva completamente la calotta polare rivolta verso la Terra.

...in un'atmosfera rarefatta

Il prof. Barabasciov, direttore dell'Osservatorio di Karkov, ha presentato una relazione sulle grandi zone bianche luminose che appaiono periodicamente sul pianeta nostro vicino e che vengono interpretate come croste di ghiaccio. Sono state presentate anche diverse memorie sui rilievi spettrografici dai quali si rileva e si conferma che nell'atmosfera di quel pianeta sono contenuti vapor d'acqua e ossigeno in quantità molto inferiore che nella nostra atmosfera. Condizioni dunque molto diverse da quelle terrestri le quali però, secondo gli studiosi, non dovrebbero precludere la possibilità di certe forme di vita.

Rilievi su Venere...

Gli specialisti dell'Istituto Sternberg, aggregato alla Università di Mosca, hanno invece rivolto la loro attenzione sul pianeta Venere (relazione del prof. Martinov). A quanto pare nell'atmosfera di Venere esiste una percentuale di vapor d'acqua eguale a quella terrestre, mentre sembra che la temperatura sulla superficie del pianeta sia relativamente alta. Su tale argomento le opinioni si sono rivelate discordanti, in quanto il rilievo di queste temperature è stato fatto in base a determinate ipotesi sulle quali diversi gruppi di scienziati non sono d'accordo.

...e «anelli» attorno a Giove

Il prof. Lesekhiatski ha parlato invece di Giove, sostenendo, in base a una serie di osservazioni come sempre precise e sistematiche, che anche il pianeta Giove è munito di un anello formato di micrometeoriti, simile agli anelli di Saturno, soltanto assai più rarefatto. La esistenza di un simile anello permetterebbe di spiegare i risultati ottenuti da altre osservazioni che presentavano dei punti non del tutto chiari.

Supertelescopio e stazione lunare

Grande interesse ha destato il gruppo delle comunicazioni nelle quali si descrivono le caratteristiche del costruendo grande telescopio che permetterà di compiere osservazioni ancora più precise di quelle eseguite finora. Lo «specchio» del telescopio avrà un diametro di sei metri, uno spessore di un metro e un peso di 65 tonnellate. L'intero telescopio peserà circa 400 tonnellate. La costruzione di un simile colosso è ormai un fatto acquisito, mentre altri scienziati hanno parlato di programmi a breve distanza, ma non ancora in fase di attuazione, e delle possibilità offerte dalla situazione attuale nel campo dell'astronautica.

Il prof. Ogorodnikov ha presentato un progetto di massima di una stazione automatica telefotografica da deporre sulla superficie della Luna per ottenere una serie di riprese, da teletrasmettere a terra, effettuate al di fuori dell'atmosfera che, come è noto, ha sempre un effetto perturbatore nelle riprese di questo tipo.

Razzi superveloci e relatività

Un grande interesse, infine, ha destato la comunicazione del dott. Novikov, brillante giovane assistente all'Università di Mosca, a proposito di una serie di fenomeni che potranno verificarsi ed essere osservati quando si potranno lanciare razzi cosmici con velocità dell'ordine di quella della luce (oltre 100 mila chilometri al secondo). Per un osservatore che si trovi a bordo di un razzo lanciato a una velocità simile, le stelle sembreranno «concentrarsi» nella direzione verso la quale il razzo si sta muovendo e «rarefarsi» dietro di lui. L'effetto Doppler porterà variazioni cospicue nell'apprezzamento delle radiazioni elettromagnetiche emesse dalle stelle, e una serie di altre questioni dovranno essere seriamente studiate per evitare il verificarsi di «equivoci» nell'apprezzamento della situazione da parte degli astronauti, «equivoci» che potrebbero essere loro fatali.